

Sommario

giugno 2014 - marzo 2015

Coordinatore e curatore

Sandro Gobetti

Questo numero è stato realizzato grazie alla collaborazione di: Giuseppe Bronzini, Giuseppe Allegri, Andrea Fumagalli, Sepp Kusstastcher, BInews, UBIE, Luca Santini, Rachele Serino, e tutti e tutte coloro che ci inviano informazioni e notizie.

Notizie dall'Italia

Roma 16 settembre 2014 iniziativa per la Settimana europea per il reddito di base
Torino 19 settembre 2014. Il BIN Italia ad Espanet
Santa Marinella 20 settembre 2014. Un reddito garantito è il minimo
Pisa 29 settembre Sogno europeo o incubo
L'associazione Tilt promuove una campagna informativa per il reddito minimo garantito
Roma 7 ottobre 2014: Reddito lavoro e sinistra
Roma 8 ottobre 2014: Il reddito garantito per una vita dignitosa
Roma 17 ottobre 2014 sit in a Montecitorio contro la povertà e per un reddito garantito
Monopoli 30 ottobre 2014: contro la miseria per un Reddito garantito
Roma 5 novembre: Che fine ha fatto il reddito minimo garantito?
Napoli 10 novembre 2014: Le ragioni del reddito di esistenza
Roma 12 novembre 2014: Jobs Act e reddito garantito
Firenze 18 novembre 2014: il reddito di base al meeting del GUE
Roma 1 dicembre 2014: Italia reddito minimo e welfare europeo cento anni di solitudine
Roma 10 dicembre 2014: L'invisibile maggioranza e il reddito garantito
Roma 10 gennaio 2015 contro la precarietà reddito per tutti
Milano 24 gennaio 2015: un reddito garantito per la maggioranza invisibile
Fano 30 gennaio 2015: Liberiamoci dalla precarietà con un reddito garantito
Roma 19 febbraio 2015: Ripartire da un reddito garantito
Roma 19 febbraio 2015: A scuola di reddito garantito
Roma 27 febbraio 2015: Reddito garantito al Primo Levi
Caserta 27 febbraio 2015: Welfare reddito e mutualismo
Fano 5 marzo 2015: Per un reddito minimo garantito
Caserta 14 marzo 2015: Regioni e reddito minimo garantito
Roma 18 marzo 2015: il reddito per contrastare il jobs act
Bologna 21 marzo 2015: con Libera per un reddito garantito

Notizie dal mondo

Settimana internazionale per il reddito di base Ask Me Anything
Macao il governo distribuisce un reddito di base temporaneo
Atene 26 settembre 2014 Summit per Un reddito di base
Settembre 2014, in Germania anche un po' di BIN Italia per un reddito di base
Dal 15 al 21 settembre 2014 la settimana per il reddito di base in Europa
Finlandia: dibattito anche tra i partiti in Parlamento per un reddito di base incondizionato.
Stati Uniti: il partito dei Verdi per un reddito di base
Cherokee gli indiani con un reddito di base incondizionato
Ungheria la Sinistra Verde propone un reddito di base
In Islanda il Partito Pirata propone un reddito garantito ed incondizionato per eliminare la povertà
Bruxelles 12 dicembre 2014: conferenza europea per il reddito
New York il 14 Congresso della rete NABIG per il reddito di base
19 e 20 Marzo 2015 Maribor Slovenia: Reti europee per il reddito

Recensioni

La ricchezza del possibile una esperienza di reddito di base in Italia
Francia nasce un nuovo giornale per il reddito di base
Giappone: un nuovo libro per un reddito di base incondizionato
Il reddito garantito nell'enciclopedia Treccani 2014
Total freedom un nuovo film per il reddito di base
Uscito il libro sulla sperimentazione di un reddito di base incondizionato in India
Nuovo libro monografico della rete spagnola per il reddito di base
Un dialogo attorno a reddito e lavoro.

L'editoriale

Reddito garantito: quel qualcosa che manca ...

Il dibattito sul reddito garantito in Italia si è improvvisamente infiammato nelle ultime settimane. Nelle sedi istituzionali è stata incardinata, presso la Commissione Lavoro del Senato, la discussione delle proposte di legge presentate sul tema (una di queste è la trascrizione testuale della proposta di legge di iniziativa popolare che il Bin-Italia, assieme ad altre 170 associazioni, consegnò alla Camera nell'aprile 2013). Seppure il dibattito al momento stenta ad entrare nel vivo (siamo fermi alle audizioni di esperti e mondo associativo), si tratta pur sempre di una novità assoluta per la vita politica italiana, che mai aveva avuto la capacità di mettere a tema la possibile approvazione di una legge sul reddito garantito, nonostante la costante pressione dal basso in tal senso da almeno un ventennio da parte di movimenti sociali e opinione pubblica qualificata.

Ma di reddito si parla anche fuori dal parlamento, nella società tutta intera, sui giornali, sui blog, nei talk-show televisivi. Certo le opzioni che si confrontano sono piuttosto diverse tra loro, sin nelle denominazioni (reddito minimo garantito, reddito di cittadinanza, sostegno di inclusione attiva, reddito di inclusione); e inoltre è molto diverso il peso specifico della singole proposte: alcune idee hanno già trovato una formalizzazione in un possibile testo di legge, altre rimangono allo stato di abbozzo; alcune sono il frutto dell'impegno di "battitori liberi" o di gruppi di accademici, mentre altre proposte hanno già raccolto un consenso sociale più o meno ampio, o sono state sposate da associazioni o da partiti politici.

In generale la situazione appare magmatica e anche un po' confusa, ma per lo meno in movimento. Il nodo della garanzia del reddito, in una qualsiasi forma, non pare più seriamente eludibile. Ma d'altra parte, si può restare immobili ancora a lungo di fronte al dispiegarsi di una crisi sociale che mette a

Per collaborare alla realizzazione del Bin Report, inviate contributi e notizie all'indirizzo
info@bin-italia.org

Per iscriversi al Bin Italia come "socio ordinario" o "sostenitore" www.bin-italia.org/iscriviti.php

Archivio dei Bin Report precedenti su: www.bin-italia.org/bin_report.php

Il sito ufficiale del Bin Italia www.bin-italia.org



repentaglio ormai il processo di riproduzione stesso del corpo sociale? I numeri sono molto noti e da molto tempo, perciò sarà sufficiente una ricapitolazione sommaria: 10 milioni di italiani in condizione di povertà relativa, quasi 20 milioni in condizione di rischio di esclusione sociale, tasso di disoccupazione al 13% con punte di quasi il 50% tra i giovani, 3 milioni di giovani inattivi e indisponibili a percorsi formativi o lavorativi. Queste non sono cifre di una crisi passeggera, risanabile con una modesta ripresa del PIL o con un'elargizione di bonus in denaro a categorie svantaggiate, o con piccoli progetti di sostegno o inclusione attiva al lavoro previa qualche miserevole beneficio economico; sono cifre che mettono in evidenza uno scenario di crisi che impone una riscrittura del patto di convivenza.

Un leader dell'estrema destra sovranista (Matteo Salvini) ha affermato nelle settimane scorse che a suo giudizio gli italiani sarebbero vittime di un'operazione di pulizia etnica. E nella sua analisi si riferiva alla presenza eccessiva di immigrati. Questa lettura odiosa della realtà, sia pure in modo distorto, ci dice tuttavia qualcosa di autentico sui processi in corso: e cioè che si sta erodendo la capacità stessa di sopravvivenza del corpo sociale, un po' come se la crisi avesse messo a nudo, marxianamente, una contraddizione tra rapporti di produzione troppo angusti per garantire la riproduzione di rapporti sociali infinitamente più ricchi.

Questo è il motivo profondo per cui il dibattito sul reddito garantito non può essere ridotto a questione meramente tecnica. Questo è il motivo per cui abbiamo sempre tentato di collocare l'auspicata introduzione di una misura di reddito garantito in una prospettiva di evoluzione dei rapporti sociali, in uno scenario di cambiamento e di alternativa. Deve insomma venire il tempo di un nuovo patto sociale, in cui lavoro, formazione e reddito, saranno in un nuovo rapporto tra loro. Il reddito è il tassello necessario di una diversa alchimia di rapporti sociali, finalmente adeguati all'epoca dell'accumulazione flessibile. Questo è d'altra parte l'abc del dibattito sociologico del nostro tempo (almeno di quello progressista, poiché i conservatori blaterano di "scontri tra civiltà"), da Bauman al compianto Ulrich Beck, da Habermas a Castells, Sennet, Gorz, Rifkin, Offe, ma anche Stiglitz e Krugman - tutti questi autori mettono in evidenza, con diverse accentuazioni, l'esaurimento della società salariale dei Trenta Gloriosi a preconizzano l'avvento di una società diversamente organizzata, nella quale una garanzia del reddito indipendente dal lavoro dovrebbe giocare un ruolo fondamentale e irrinunciabile per un welfare realmente universale.

Ecco quel qualcosa che manca al dibattito italico sul reddito da poco sbocciato: non si discute di società, non si additano scenari di convivenza, non si osa immaginare un mondo almeno un poco più desiderabile di quello attuale e più adeguato ai bisogni della popolazione. La discussione non prende il volo, manca l'aria per battere le ali. Tutto rimane ancora confinato in una gestione tecnica delle disposizioni, delle risorse, perfino delle persone che dovrebbero beneficiare della misura di reddito garantito; perfino la bella e giusta aspirazione a una società inclusiva, appare piegata in alcune proposte a storture inammissibili, come la condizionatezza a percorsi di lavoro volontario e gratuito cui avviare i possibili beneficiari di un reddito minimo.

Non sappiamo se veramente il nostro paese avrà presto una legge sul reddito, né tanto meno quali saranno i suoi contenuti specifici. Possiamo però riaffermare alcuni caratteri di fondo ai quali un intervento legislativo in tal senso non dovrebbe mai abdicare:

- **individualità** dell'erogazione, perché la famiglia è ormai un'unità d'analisi inadeguata a garantire la libertà dei percorsi esistenziali dei singoli, e perché va garantita la libertà di scelta dei percorsi di vita dell'individuo stesso;
- **residenza** come condizione di accesso e non la condizione amministrativa di "cittadinanza", perché non è desiderabile una società fondata sulla discriminazione e perché meritano il sostegno e l'inclusione in una data comunità tutti coloro che in essa auspicano di vivere in modo stabile e duraturo, indipendentemente dal passaporto di provenienza;
- **congruità** delle eventuali proposte di impiego da offrire ai destinatari del reddito garantito (congruità da intendere come coerenza rispetto alle esperienze lavorative passate e alle competenze, anche informali, maturate dal soggetto), perché non sarebbe desiderabile una subordinazione troppo netta del beneficiario alle indicazioni dell'autorità amministrativa chiamata a gestire la misura; vi sarebbe infatti il rischio, in tal modo, di dare





vita a un mercato del lavoro segmentato, destinato a soggetti emarginati, o peggio costretti ad attività para-lavorative magari sotto l'attraente designazione di "volontariato", "impegno sociale", o "attività a beneficio delle comunità locali" mascherando di fatto una vessazione ai danni di coloro che potrebbero aspirare al riconoscimento di un diritto soggettivo al reddito;

- **sufficienza** della misura e integrazione con **servizi** da predisporre con l'impegno integrato di Stato, Regioni ed Enti locali, perché il reddito garantito sia una riforma organica (non il bonus elargito da qualcuno), scaturente dall'impegno multilivello di tutte le istituzioni pubbliche così da ridisegnare un nuovo welfare, fatto anche di servizi di qualità.

Quel qualcosa che manca è la certezza che queste parole siano dette chiaramente e che le proposte in campo non eludano questi concetti primari sui quali eventualmente aggiornare le proposte ed i passaggi futuri. Perché le parole richiamate sono la base ineludibile e fondativa di una qualsiasi misura di reddito garantito ed evidentemente qualsiasi altra proposta in campo che non tenga conto di ciò, lo diciamo senza alcuna reticenza, sta inopportunosamente utilizzando il tema e le ragioni sottese al reddito garantito. Pur consapevoli delle necessarie mediazioni politiche per introdurre un reddito garantito nel nostro Paese, non saremo mai a favore di una misura che, muovendo da una dichiarata lotta alla povertà e per una pretesa inclusione sociale, fungesse da scusante a ben altri scopi, non ultimo quello di predisporre un esercito di "sempre poveri" a poco prezzo e "sempre disponibili" perché costretti dal ricatto della perdita del beneficio del reddito.

Queste così accennate non sono prese di posizione preconcepite, in parte sono traduzioni delle indicazioni europee in merito¹, ma ancor più sono parole chiave per un'idea di reddito garantito possibile.

Note:

... il coinvolgimento attivo non deve sostituirsi all'inclusione sociale e chiunque deve poter disporre di un reddito minimo e di servizi sociali di qualità a prescindere dalla propria capacità di partecipare al mercato del lavoro

... che la causa di un'apparente esclusione dal mondo del lavoro può risiedere nella mancanza di sufficienti opportunità occupazionali dignitose piuttosto che nella mancanza di sforzi individuali

... che l'integrazione nel mercato del lavoro non deve rappresentare un requisito necessario per il diritto a un reddito minimo e l'accesso a servizi sociali di qualità

J. Lambert relazione per risoluzione sul "Coinvolgimento attivo delle persone escluse dal mercato del lavoro" (8 aprile 2009)

... che il diritto ad personam a un reddito minimo che possa prevenire la povertà non dovrebbe dipendere da contributi legati all'attività lavorativa

... incoraggiare gli Stati membri a definire una soglia minima di reddito, che contribuirebbe al miglioramento della qualità della vita

... un reddito minimo garantito che permetta di evitare la povertà e che offra a tutti la possibilità di partecipare alla vita sociale, culturale e politica come pure di vivere dignitosamente

... che anche in periodi di crisi, i regimi di reddito minimo non andrebbero considerati un fattore di costo, bensì un elemento centrale della lotta alla crisi

... sottolinea il diritto fondamentale della persona a disporre di risorse e prestazioni sufficienti per vivere conformemente alla dignità umana

I. Figueredo relazione per risoluzione "Ruolo del reddito minimo contro la povertà e la promozione sociale di una società inclusiva in Europa" (16 luglio 2010)



Consiglio Direttivo BIN Italia

Bin Report

dall'Italia



Roma 16 settembre 2014 iniziativa per la Settimana europea per il reddito di base

In occasione della Settimana Europea per il Reddito di Base che si è tenuta il 15 al 21 settembre 2014, ed in occasione delle pubblicazioni "Contro la miseria, viaggio nell'Europa del nuovo welfare" Editori Laterza e "Sogno europeo o incubo?" Fazi Editore, il BIN Italia ha organizzato il martedì 16 settembre ore 17:00 presso la Libreria Fandango Via dei Prefetti, 22 Roma l'incontro: "Fundamental Rights: Europa e Reddito Garantito". All'incontro hanno partecipato: Sandro Gobetti presentazione della Settimana europea per il reddito di base; Celeste Costantino, Deputata SEL; Adriano Zaccagnini, Deputato Gruppo Misto; Maria Pia Pizzolante, TILT; Giovanni Perazzoli, giornalista e autore del libro Contro la miseria, viaggio nell'Europa del nuovo welfare. Editori Laterza 2014; Giuseppe Bronzini, magistrato e coautore con Giuseppe Allegri del libro Sogno europeo o incubo? Fazi Editore 2014. Ha moderato l'incontro Luca Santini Presidente BIN Italia.

Torino 19 settembre 2014. Il BIN Italia ad Espanet

All'interno del Meeting di Espanet tenutosi a Torino dal 18 al 20 settembre 2014, il BIN Italia, con l'occasione della "Settimana europea per il Reddito di base (15 - 21 settembre)", ha introdotto al tema del reddito di base. La relazione di Andrea Fumagalli ha portato le riflessioni in merito al tema del reddito nella sessione "Lotta alla povertà, all'esclusione e tutela del reddito in Europa tra crisi del welfare state, workfare e reddito di base: nuove politiche e buone prassi a livello europeo, nazionale e locale".
[Clicca qui per maggiori informazioni](#)

Santa Marinella 20 settembre 2014. Un reddito garantito è il minimo

In occasione della "Settimana europea per il reddito di base" tenutasi in tutta Europa dal 15 al 21 settembre, il 20 settembre dalle ore 17.30 presso Largo G. Gentilucci a Santa Marinella il BIN Italia ha partecipato al dibattito su "Un reddito garantito è il minimo!". Sono intervenuti all'incontro: Luca Santini Presidente del BIN Italia; Maria Pia Pizzolante Tilt; Marco Furfaro SEL; Gino De Paolis Consigliere Regione Lazio.

Pisa 29 settembre Sogno europeo o incubo

Si è tenuto il 29 settembre dalle ore 15.45 presso l'Aula Magna Storica della Scuola Superiore Sant'Anna a Pisa in Piazza Martiri della Libertà 33 l'incontro su "Sogno europeo o incubo?". All'incontro organizzato per l'occasione della pubblicazione del libro di Giuseppe Allegri e Giuseppe Bronzini "Sogno europeo o incubo?" Fazi Editore 2014, oltre agli autori erano presenti: Carlo Casarosa (Università di Pisa); Antonio Mondini (Tribunale civile di Lucca); Adriano Prosperi (Scuola Normale Superiore); Coordinatore: Roberto Castaldi (Università eCampus, affiliato DIRPOLIS). L'incontro è stata anche l'occasione per portare alla luce le esperienze europee di reddito minimo garantito uno dei pilastri del modello sociale europeo.

L'associazione Tilt promuove una campagna informativa per il reddito minimo garantito

In occasione della discussione sul Jobs Act, l'associazione Tilt ha promosso una campagna di informazione per il reddito minimo garantito in Italia. L'Associazione Tilt, ha voluto denunciare che "nel nuovo jobs act non è prevista alcuna forma di reddito minimo garantito, l'unica misura che restituirebbe dignità alle persone".
[Clicca qui per maggiori informazioni](#)



Bin Report

dall'Italia



Roma 7 ottobre 2014: Reddito lavoro e sinistra

Il 7 ottobre 2014 si è tenuto a Roma un incontro dal titolo: "Lavoro e Sinistra 2.0: precarietà e prospettive politiche di una nuova Sinistra popolare". Dalle ore 18,30 presso circolo Sel Testaccio, via N.Zabaglia 24 Giorgio Airaudò, deputato Sel e membro della Commissione Lavoro alla Camera; Claudio Treves, segretario generale NIDIL-CGIL; Luca Santini, presidente BINetwork Italia hanno affrontato i temi cruciali del dibattito tra cui proprio il tema del reddito garantito. Ha moderato l'incontro Michele Ferrelli e Maria Serena Felici.

Roma 8 ottobre 2014: Il reddito garantito per una vita dignitosa

Si è tenuto l'8 ottobre 2014 a Roma, dalle ore 9.30 alle ore 18.00 presso la Sala don Rua all'Istituto Salesiano Sacro Cuore in via Marsala 42, la conferenza nazionale "Il reddito minimo per una vita dignitosa". La conferenza è frutto di un progetto di analisi degli schemi di reddito minimo garantito in cinque stati membri europei. La Conferenza nazionale del progetto EMIN ha voluto sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica sulla necessità di un reddito minimo per una vita dignitosa, per combattere povertà ed esclusione sociale. Gli impegni presi dal Consiglio e dalla Commissione europea sul Reddito Minimo per mantenere le persone attive nella società, per creare società più egualitarie ed economiche stabili, necessitano dell'attivazione di una misura di reddito minimo a livello nazionale ed europeo, che consenta a chi vive sotto la soglia di povertà una vita dignitosa. Ne hanno parlato i rappresentanti delle organizzazioni che si occupano di contrastare le disuguaglianze in Europa e in Italia, esperti e studiosi, e rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee. [Clicca qui per maggiori informazioni](#)

Roma 17 ottobre 2014 sit in a Montecitorio contro la povertà e per un reddito garantito

Il 17 ottobre è stata la giornata internazionale di lotta alla povertà che si è caratterizzata da un appuntamento sotto Piazza Montecitorio in cui si è tenuto un sit in dalle 10 del mattino che è proseguito per tutto il giorno. [Clicca qui per maggiori informazioni](#)

Monopoli 30 ottobre 2014: contro la miseria per un Reddito garantito

Si è tenuto il 30 ottobre presso la Biblioteca dei Ragazzi in Piazza Garibaldi a Monopoli dalle ore 19:00 l'incontro dal titolo "Contro la miseria: viaggio nell'Europa del nuovo welfare". L'iniziativa è stata promossa in occasione della presentazione del nuovo libro di Giovanni Perazzoli (socio del BIN Italia) che ha proprio nel titolo dell'incontro il titolo del libro. L'iniziativa è stata organizzata da Il Presidio del Libro; Donne per la Città; Salviamo il Paesaggio Monopoli; Terra d'Egnazia; L'Altra Polis con la collaborazione della Città di Monopoli. L'autore Giovanni Perazzoli ha dialogato con il pubblico. Ha moderato l'incontro Domenico Di Leo. [Clicca qui per maggiori informazioni](#)



Bin Report

dall'Italia



Roma 5 novembre: Che fine ha fatto il reddito minimo garantito?

Mercoledì 5 Novembre 2014, presso la Libreria Fandango in via dei prefetti 22 a Roma, dalle ore 14:30 si è tenuto l'incontro su: "Che fine ha fatto il reddito minimo garantito?". Come scritto nell'introduzione "Scopo dell'iniziativa è riportare all'attenzione ed esporre la preoccupazione sulla scomparsa dall'agenda politica italiana del tema, quasi egemone nel corso della campagna elettorale, del reddito minimo garantito". All'incontro hanno partecipato numerose associazioni che hanno interloquuto con: Nunzia Catalfo (M5S) - Pippo Civati (PD) - Titti Di Salvo (LED) - Nicola Fratoianni (SEL) - Massimiliano Smeriglio (Vice Presidente Regione Lazio). Ha moderato Luca Santini (BIN Italia). [Clicca qui per maggiori informazioni](#)

Napoli 10 novembre 2014: Le ragioni del reddito di esistenza

Lunedì 10 novembre presso l'Università "L' Orientale" di Napoli aula Matteo Ripa dalle ore 15.30 si è tenuta la presentazione del libro "Le ragioni del reddito di esistenza universale" di Giacomo Pisani. Presenti all'incontro: - Giacomo Pisani (autore del libro) - Mario Raimondi (Aula Flex) - Antonio Pone (Aula LP) - Giso Amendola (EuroNomade) - Mario Avoletto (Area Antagonista). L'incontro è organizzato da AulaFlex Napoli.

Roma 12 novembre 2014: Jobs Act e reddito garantito

Mercoledì 12 novembre dalle ore 17.30 presso il CSOA La Strada in via Passino 24 a Roma, si è tenuta l'iniziativa dal titolo: "No al Jobs Act, sì a reddito e welfare per tutti". Il programma della giornata ha visto gli interventi di: Armanda Cetrulo (Sbilanciamoci) - Serena Fagiani (Link Roma3) - Sandro Gobetti (BIN Italia) - Francesco Raparelli (Camera del Lavoro Autonomo e Precario) - Francesca Re David (FIOM-CGIL). L'iniziativa è stata promossa da: Collettivo Galeano; Liceo Socrate; Collettivo Cento Passi; Liceo Peano; CSOA La Strada; Action Diritti in Movimento.

Firenze 18 novembre 2014: il reddito di base al meeting del GUE

La tre giorni di studi ed incontri promossa dal GUE (Europarlament Parliamentary Group del European United Left e Nordic Green Left) che si è tenuta dal 18 al 20 novembre 2014 presso il Palazzo degli Affari, Piazza Adua 1 a Firenze ha voluto approfondire i temi su: I giovani, il sindacato, la cultura, le migrazioni. All'interno del vasto ed interessante programma è stato affrontato anche il tema del Reddito Garantito che in particolare è stato esposto da Sandro Gobetti coordinatore del BIN Italia. [Clicca qui per maggiori informazioni.](#)

Roma 1 dicembre 2014: Italia reddito minimo e welfare europeo cento anni di solitudine

Si è tenuto il 1 dicembre 2014 dalle ore 17:00 presso la Sala delle Carte Geografiche in Via Napoli 36 a Roma l'incontro dal titolo "L'Italia e il welfare europeo: cent'anni di solitudine". All'incontro sono intervenuti: Giovanni Perazzoli (socio del BIN Italia e autore del libro "Contro la miseria: viaggio nell'Europa del nuovo welfare"); Stefano Sacchi (Università di Milano); Alessandro Bellardita (Magistrato Tribunale di Heidelberg Germania); Carlo D'Ippoliti (Università La Sapienza Roma); Gennaro Migliore (Deputato PD); Yoram Gutgeld (Deputato PD); Ha introdotto il dibattito Ileana Piazzoni Deputata PD Commissione Affari Sociali.



Bin Report

dall'Italia



Roma 10 dicembre 2014: L'invisibile maggioranza e il reddito garantito

Si è tenuta mercoledì 10 dicembre 2014 dalle ore 18.30 presso la Libreria Fandango in via dei Prefetti 22 a Roma la presentazione del libro "La maggioranza invisibile" di Emauele Ferragina (Edizioni BUR). Alla presentazione dei libri sono intervenuti: Maria Pia Pizzolante (Tilt); Francesco Boccia (Presidente Commissione Bilancio PD); Marco Furfaro (SEL); Fabio Massi (ACTA); Alessandro Gilioli (L'Espresso); Rachele Serino (BIN Italia). L'iniziativa è organizzata da Tilt

Roma 10 gennaio 2015 contro la precarietà reddito per tutti

Sabato 10 gennaio 2015 dalle ore 18.00 presso il CSOA La Strada in Via Passino nel quartiere di Garbatella a Roma, si è tenuta una iniziativa seminariale dal titolo: "Romper il ricatto della precarietà: reddito minimo garantito per tutte e tutti". L'incontro organizzato dal Collettivo Galeano (Liceo Socrate), Collettivo Cento Passi (Liceo Peano) e dal CSOA La Strada ha voluto approfondire alcune domande a partire da: che cos'è il "reddito minimo"? Al seminario di approfondimento sono intervenuti: Sandro Gobetti (BIN Italia) ed Elena Monticelli (Act).

Milano 24 gennaio 2015: un reddito garantito per la maggioranza invisibile

Si è tenuto sabato 24 gennaio dalle ore 16:30 in Via Turati 34 a Milano l'incontro dal titolo: Un reddito per la maggioranza invisibile? E' il minimo. I relatori dell'incontro: Sandro Gobetti (BIN Italia), Simone Oggioni (Rete Sinistra lavoro), Elena Monticelli (Act) Guy Standing (Docente di Sociologia dello Sviluppo alla School of Oriental and African Studies dell'Università di Londra, co-fondatore del Basic Income Earth Network). Coordina: Maria Pia Pizzolante (Portavoce TILT). L'incontro è stato organizzato da Human Factor
[Clicca qui per maggiori informazioni](#)

Fano 30 gennaio 2015: Liberiamoci dalla precarietà con un reddito garantito

Il 30 gennaio presso lo Spazio Grizzly in via della Colonna 130 a Fano dalle ore 21 si è tenuto il dibattito pubblico "Liberiamoci dalla precarietà: Reddito Minimo Garantito". Ne hanno discusso: Andrea Fumagalli (Università di Pavia - BIN Italia) e Paolo Cognini (Rete centri sociali Marche).

Roma 19 febbraio 2015: Ripartire da un reddito garantito

Giovedì 19 febbraio dalle ore 17 presso Via Lucca 11 a Roma si è tenuto l'incontro dal titolo "Reddito minimo garantito: si riparte!". All'iniziativa hanno partecipato come relatori: Maria Pia Pizzolante (Tilt); Antonio Placido (Deputato SEL Commissione lavoro); Luca Santini (Presidente BIN Italia); Elena Monticelli (ACT). Ha moderato il dibattito: Marco Pineschi (Consigliere SEL II Municipio). L'iniziativa è stata organizzata dal circolo "Laura Lombardi Radice" di SEL.

Roma 19 febbraio 2015: A scuola di reddito garantito

Giovedì 19 febbraio al Liceo Peano, via Francesco Morandini 38 a Roma, si è tenuta una sessione dedicata al tema del reddito minimo garantito, all'interno della "Settimana dello studente" nella quale gli alunni stessi sono stati i proponenti dei temi da approfondire. Si è discusso di modelli europei di reddito minimo, cosa è un reddito di base incondizionato, quali sono state le trasformazioni produttive e cosa è la precarietà del lavoro e si sono presentate alcune esperienze di basic income in alcuni paesi nel mondo. All'incontro ha partecipato come relatore Sandro Gobetti coordinatore del BIN Italia.

Bin Report

dall'Italia

Roma 27 febbraio 2015: Reddito garantito al Primo Levi

Venerdì 27 febbraio al Liceo Scientifico Primo Levi, via Francesco Morandini 38 a Roma, si è tenuta una giornata di approfondimento dedicata al tema del reddito minimo garantito. Si è discusso di modelli europei di reddito minimo, cosa è un reddito di base incondizionato, quali sono state le trasformazioni produttive e cosa è la precarietà del lavoro etc.. All'incontro ha partecipato come relatore Sandro Gobetti coordinatore del BIN Italia.

Caserta 27 febbraio 2015: Welfare reddito e mutualismo

Venerdì 27 febbraio dalle ore 18.30 presso lo spazio "Il Nero e non solo", Piazza Gramsci - Flora, Caserta, si è tenuto un dibattito incontro con Giuseppe Allegri (BIN Italia) su "Welfare, reddito e mutualismo nell'Europa dell'austerità". L'iniziativa fa parte di un ciclo di incontri per il Laboratorio dello sciopero sociale.

Fano 5 marzo 2015: Per un reddito minimo garantito

Giovedì 5 marzo presso lo Spazio sociale Grizzly in via della colonna 130 a Fano, si è tenuto il dibattito dal titolo: "Liberiamoci dalla precarietà: reddito minimo garantito". Ne hanno discusso Andrea Fumagalli (Bin Italia) e Paolo Cognigni (Centri sociali Marche).

Caserta 14 marzo 2015: Regioni e reddito minimo garantito

Sabato 14 marzo dalle ore 14:30 presso l'Hotel Vanvitelli a Caserta incontro dal titolo "Leggi regionali sul reddito minimo". Riportiamo dal documento di presentazione del seminario di approfondimento le ragioni di questo incontro: "Non è una questione recente quella che vede le Regioni spesso sostituirsi a gravi assenze dei governi nazionali. Sulla questione del reddito minimo garantito da anni si susseguono proposte di legge e sperimentazioni a livello regionale che hanno avuto il pregio di porre una questione divenuta ormai fondamentale. Sarà l'occasione per fare uno screening e per rilanciare proposte che a partire dagli enti locali facciano recuperare la fiducia dei cittadini e tengano fede ad alcuni principi cardine della carta di Nizza." Il Programma dell'incontro: Coordinamento: Maria Pia Pizzolante; Intervengono: Sandro Gobetti BIN Italia (Basic Income Network); Antonio Placido (deputato e sindaco di Rionero in Vulture); Loredana Panariti (assessore al Lavoro del Friuli Venezia Giulia); Marianna Pederzoli (rete a sinistra per la Regione Liguria); Francesco Barretta (assessore attività produttive di Crotona); L'incontro si svolge all'interno di Human Factor "Il cambiamento parte dai territori".



Roma 18 marzo 2015: il reddito per contrastare il jobs act

Mercoledì 18 marzo dalle ore 14:00 presso l'Auditorium Via Rieti, in via Rieti 11/A a Roma, incontro dal titolo: "Contrasto al Jobs Act, proposte ed iniziative per un nuovo Statuto dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici". All'iniziativa promossa dalla FIOM CGIL sarà presente Giuseppe Bronzini del BIN Italia con una relazione sul reddito garantito.

Bologna 21 marzo 2015: con Libera per un reddito garantito

In occasione della XX Giornata nazionale della memoria e dell'impegno organizzata da Libera, nel pomeriggio di sabato 21 marzo dalle ore 14:30 Facoltà di Giurisprudenza, Aula Grande, Bologna, incontro dal titolo "Un reddito per la dignità. Contro la povertà e le mafie". Modera: Paola Severini Melograni, giornalista Rai e Sole24ore Relatori: Giuseppe De Marzo, coordinatore Misericordia Ladra e campagna su Reddito Minimo; Sandro Gobetti, BIN Italia; Maurizio Landini, segretario FIOM; Gaetano Azariti, Costituzionalista; Interventi: Carmen Guarino, Rete della conoscenza e Link; Nicoletta Teodosi, EAPN (European AntiPoverty Network); Giuseppe Bronzini, Magistratura Democratica; Maria Pia Pizzolante, Legge di iniziativa popolare per il reddito minimo; Franco Monnicchi, Emmaus Italia.

[Clicca qui per maggiori informazioni](#)



Bin Report

dal Mondo



Settimana internazionale per il reddito di base Ask Me Anythinng

In occasione della Settimana internazionale per il reddito di base, dal 15 al 21 settembre 2014, il BIEN (la rete mondiale per il reddito di base) ha organizzato un incontro telematico con numerosi oratori per l'iniziativa "Ask Me Anything" (cheidimi qualsiasi cosa). Infatti una serie di relatori internazionali sono stati a disposizione su internet per essere intervistati da tutti coloro che lo ritenevano utile in merito al reddito di base. Chiunque nel mondo ha potuto interagire con i massimi esperti della proposta del reddito di base incondizionato. [Clicca qui per maggiori informazioni](#)

Macao il governo distribuisce un reddito di base temporaneo

Macao, l'ex colonia portoghese, ora una regione semi-autonoma della Cina, ha avviato un processo di distribuzione di un reddito di base in forma temporanea di oltre \$ 1000 per tutti i residenti. Secondo un comunicato stampa del governo del 1° luglio 2014, "Al fine di condividere i frutti dello sviluppo economico con i cittadini il governo ha annunciato di dar vita al Wealth Partaking Scheme 2014', in base al quale, i residenti riceveranno 9.000 patacas [US \$ 1,127.46]. Macao ha distribuito ogni anno una forma di reddito di base per gli ultimi quattro anni. Così, residenti di Macao per gli ultimi quattro anni hanno ricevuto un totale di 3.883 dollari a partire dal 2011. [Clicca qui per maggiori informazioni.](#)

Atene 26 settembre 2014 Summit per Un reddito di base

Si è tenuto ad Atene in Grecia il 26 settembre 2014 l'incontro internazionale per il reddito di base incondizionato "Athens Summit for unconditional basic income". L'iniziativa promossa dalla rete europea UBIE ha voluto mettere al centro del dibattito la possibilità di "fare della crisi una opportunità per un reddito di base incondizionato" come proposta per "costruire visioni per il futuro". L'incontro è stato una occasione per un confronto tra le diverse reti europee per un reddito di base, iniziare percorsi e continuare con le campagne e le iniziative per un reddito di base in Europa così come avvenuto già nei mesi precedenti con la raccolta di firme per l'iniziativa dei cittadini europei (ICE) che ha visto oltre 300mila persone sostenere la proposta di un reddito di base in Europa.

[Clicca qui per maggiori informazioni](#)

Settembre 2014, in Germania anche un pò di BIN Italia per un reddito di base

Sepp Kusstascher uno dei primi soci del BIN Italia, nonché ex parlamentare europeo nelle file dei Verdi a partecipato ad alcuni incontri per discutere di reddito di base. Già a partire dal lunedì 15 settembre dalle ore 19 a Brema nel Gemeindehaus St. Michaelis, Sepp Kusstascher ha tenuto una relazione dal titolo: "Con un reddito di base incondizionato per un'Europa eco-sociale"; Mercoledì 17 settembre sempre a Brema ha partecipato al dibattito insieme a Ronald Blasche della Rete tedesca per un reddito di base. Il titolo dell'iniziativa era: "Il concetto di lavoro visto da sindacati e movimenti femministi in confronto con l'idea del reddito di base"

Dal 15 al 21 settembre 2014 la settimana per il reddito di base in Europa

Dal 15 al 21 settembre 2014 si è tenuta la 7* edizione della "Settimana per il reddito di base in Europa". In molti paesi si sono organizzate iniziative culturali, dibattiti, presentazioni di libri e seminari per far conoscere il tema del reddito di base come diritto fondamentale europeo e sensibilizzare tanto le istituzioni politiche che l'opinione pubblica. Il BIN Italia ha partecipato alla settimana per il reddito di base e sul sito ufficiale dell'Associazione sono state date le notizie delle iniziative promosse dal BIN Italia ed anche delle altre iniziative di sensibilizzazione in merito alla settimana per il reddito europeo e per evidenziare il significato sociale e democratico del reddito di base incondizionato. Il titolo unificante di questa edizione è stato "Costruire coesione sociale in Europa". [Clicca qui per maggiori informazioni](#)



Bin Report

dal Mondo



Finlandia: dibattito anche tra i partiti in Parlamento per un reddito di base incondizionato.

In Finlandia il leader dell'opposizione (Partito di Centro della Finlandia), Juha Sipilä, ha proposto di realizzare dei progetti pilota per un reddito di base incondizionato. La proposta prevede alcune sperimentazioni per un reddito di base a carattere regionale ed in particolare destinato ad alcune aree rurali e urbane dove è più alta la disoccupazione o il rischio povertà. La proposta era già stata fatta dall'Alleanza di sinistra. Paavo Arhinmäki, che ne è il leader ha ringraziato Sipilä ed ha detto di prendere la questione del reddito di base in seria considerazione. Il reddito di di base è diventato uno dei temi di discussione del Parlamento finlandese dopo una interpellanza parlamentare che ne chiedeva l'introduzione. Diversi parlamentari, tra i quali il primo ministro Alexander Stubb, hanno espresso il loro sostegno all'idea di sperimentare progetti pilota di un reddito di base incondizionato ed anche il partito di destra MP si è detto interessato alla proposta. Tuttavia le concezioni di un reddito di base sono diverse, il Partito di Centro, che è attualmente il quarto più grande partito in Finlandia, ha sostenuto il reddito di base in molti dei suoi programmi anche se nelle sue formulazioni, questo è stato spesso proposto come condizionato al lavoro e concesso soltanto ai poveri. I Verdi e l'Alleanza di sinistra, sostengono invece un reddito di base incondizionato. [Clicca qui per maggiori informazioni](#)

Stati Uniti: il partito dei Verdi per un reddito di base

Il candidato Ian Schlkman del Partito dei Verdi americano ha fatto del reddito di base uno dei punti più importanti della sua campagna elettorale. Lo stesso partito aveva inserito il reddito di base già nella sua piattaforma a partire dal 2004, anche se i candidati non lo hanno reso un tema così centrale come Schlakman ha fatto. [Clicca qui per maggiori informazioni](#)

Cherokee gli indiani con un reddito di base incondizionato

Un'interessante reportage di John D. Sutter articolista della CNN in merito all'esperienza di Cherokee una piccola cittadina nella Carolina del Nord negli Stati Uniti nelle Great Smoky Mountains in cui a partire dai profitti del casinò Harrah di proprietà della Banda Orientale della Nazione indiana dei Cherokee si è avviata una forma di reddito di base incondizionato. "Nel 1996, dice Larry Blythe, vice capo della tribù, il consiglio tribale locale ha votato per fare qualcosa di poco ortodosso: ha deciso cioè di dividere la metà degli utili del casinò in modo uniforme tra i suoi membri, che ora ammontano a 15.000. I versamenti sono stati modesti in un primo momento - circa 500 dollari l'anno a persona ma ora le somme annuali raggiungono gli oltre 10 mila dollari a persona." [Clicca qui per maggiori informazioni](#)



Ungheria la Sinistra Verde propone un reddito di base

Il Partito dei Verdi-Sinistra dichiara il proprio sostegno al reddito di base incondizionato a cui tutti i cittadini ungheresi avrebbero diritto. Il 15 febbraio, il partito Párbeszéd Magyarorszáért ("Dialogo per l'Ungheria") ha annunciato in una conferenza stampa che intende sostenere la realizzazione di un reddito di base nel paese. L'annuncio ha seguito il voto del congresso del partito, dove il 90% dei membri ha votato a favore. [Clicca qui per maggiori informazioni](#)

dal Mondo



In Islanda il Partito Pirata propone un reddito garantito ed incondizionato per eliminare la povertà

I Pirati islandesi hanno proposto, con una dichiarazione diretta al Ministro del Welfare, la realizzazione di un reddito di base incondizionato ed universale. Più precisamente, la proposta, fatta da Halldora Mogensen, Jón Þór Ólafsson e Birgitta Jónsdóttir intende incaricare il Ministro a formare team di lavoro per "trovare le forme per garantire un reddito minimo incondizionato per tutti i cittadini del paese, con l'obiettivo di sostenere i diritti sociali ed eliminare la povertà." La proposta parte dal fatto che nel 2013, oltre 42 mila persone in Islanda, il 13,7% della popolazione, erano all'interno della fascia a basso reddito e a rischio di esclusione sociale. La proposta intende superare le attuali misure di reddito minimo garantito e condizionato comune nei sistemi di welfare europei in cui è richiesto al beneficiario di essere disposto ad accettare qualsiasi lavoro. Gli autori della proposta citano anche il rapporto 2013 della Oxford University "Il futuro del Lavoro" in cui si dice che il 47% dei posti di lavoro negli Stati Uniti sono a rischio di estinzione grazie al progresso tecnologico. L'attuale sistema di sicurezza sociale, composto da garanzie di reddito condizionali, sussidi di disoccupazione viene contestato in quanto troppo complesso. [Clicca qui per maggiori informazioni](#)

Bruxelles 12 dicembre 2014: conferenza europea per il reddito

Si è tenuta a Bruxelles la Conferenza europea sul reddito minimo, in cui sono stati presentati i risultati del progetto EMIN a cui hanno aderito 30 reti nazionali promossa dalla Rete europea di lotta alla povertà EAPN. Circa 100 persone provenienti da tutta Europa si sono confrontate sulla necessità di una misura europea di reddito minimo. L'eurodeputato belga Maria Arena (PSE) ha affermato nel corso dell'incontro che "se persistono le politiche di austerità sarà molto difficile uscire dalla povertà per i 120 milioni di poveri in Europa". E Karima Delli, eurodeputata del gruppo Gruppo Verde/Alleanza libera europea, incalza: "La povertà nei paesi aumenta. È necessario cambiare passo e modalità e ridefinire le politiche europee.. La Commissione deve mettere in campo una Direttiva sul reddito minimo". [Clicca qui per maggiori informazioni](#)

New York il 14 Congresso della rete NABIG per il reddito di base

Dal 26 febbraio al 1 marzo 2015 nella città di New York si terrà il 14° Congresso della rete nord americana NABIG per il reddito di base. Moltissimi i relatori presenti con un programma serrato di approfondimenti e analisi sul tema del reddito di base. [Clicca qui per maggior informazioni](#)

19 e 20 Marzo 2015 Maribor Slovenia: Reti europee per il reddito di

base Dal 19 al 20 marzo si incontrerà a Maribor in Slovenia la rete UBIE (Unconditional basic income europe) per un reddito di base incondizionato in Europa. L'incontro si terrà presso l'Hotel Pekarna, Ob železnici 16, e saranno presenti le reti di quasi tutti i paesi europei e i temi affrontati saranno numerosi a partire dall'esperienza dell'ICE (Iniziativa dei cittadini europei) che nei mesi precedenti ha visto raccogliere oltre 300 mila firme in tutta Europa in sostegno ad un reddito di base incondizionato. [Clicca qui per maggiori informazioni](#)



Bin Report

Recensioni, libri, riviste, media



La ricchezza del possibile una esperienza di reddito di base in Italia

E' stato pubblicato sul sito del BIN Italia il rapporto di una esperienza relativa alla sperimentazione di un reddito di base incondizionato in Italia. Un resoconto molto interessante di questa piccola e breve sperimentazione che però ha posto con la forza dell'esperienza numerosi spunti di riflessione tanto in relazione al dibattito teorico quanto agli scenari che una proposta come il reddito di base può aprire. "La cooperativa Mag6 nel corso dei suoi 25 anni di vita ha destinato con determinazione molto tempo e molte risorse alla creazione di occasioni dove i propri soci potessero interrogarsi sull'esistente e sui propri desideri profondi, dandosi la possibilità di immaginare ciò di cui sentono la necessità e che ancora non esiste, senza sentirsi costretti ad aspettare da altri la creazione delle risposte alle proprie aspirazioni più profonde. In particolare i diversi laboratori creati per esplorare il rapporto che ognuno di noi ha con il proprio denaro hanno aperto, negli anni, piste di ricerca appassionanti, sia riguardo al proprio mondo interiore che nei confronti del contesto sociale in cui viviamo (Cosa chiedo al mio denaro? Che rapporto c'è nella mia vita fra denaro-tempo-lavoro? Come il denaro influenza le mie relazioni? Che rapporto c'è nella mia vita fra denaro e ricchezza?). Una delle domande nate all'interno di questi laboratori esperienziali era: "Cosa accadrebbe nella nostra vita se avessimo un reddito certo disgiunto dal lavoro?" Interrogarci a fondo su questa domanda così "destabilizzante" per la nostra cultura ci ha aperto un mondo di possibilità, mai prese in considerazione prima." Questa. una parte dell'introduzione al lavoro svolto ed alla pubblicazione dei risultati ottenuti da questa esperienza.

Per leggere il rapporto clicca qui

Francia nasce un nuovo giornale per il reddito di base

Si chiama "L'inconditionel" il nuovo giornale nato in Francia e promosso dalla rete francese per il reddito di base. "L'inconditionel" è un giornale che esplora le diverse sfaccettature dell'idea di un reddito di base, attraverso articoli di approfondimento, nonché testimonial, interviste, disegni ed altre forme comunicative. Distribuito gratuitamente, è utilizzato dai membri delle reti per un reddito di base di Belgio, Francia e Svizzera, che hanno deciso di unire le loro competenze ed energie per questo progetto. Il primo obiettivo è stato quello di creare un giornale di 20 pagine a colori stampato in 50.000 copie e distribuito in occasione della Settimana internazionale per il reddito di base. Clicca qui per maggiori informazioni

Giappone: un nuovo libro per un reddito di base incondizionato

Un nuovo libro è stato pubblicato da Palgrave Macmillan nella collana "Esplorazioni per un reddito di base garantito". Il titolo del nuovo libro "Reddito di base in Giappone. Le prospettive di un'idea radicale per trasformare il Welfare State", è stato curato da Yannick Vanderborcht e Toru Yamamori. I quindici capitoli offrono un quadro del dibattito attraverso l'analisi di un reddito di base e le trasformazioni del welfare giapponese. I curatori affrontano molte delle questioni fondamentali come la crescente insicurezza economica, le disuguaglianze di reddito e di genere, la povertà, l'invecchiamento, la migrazione e il futuro. Il volume include una prefazione di Ronald Dore, uno dei maggiori esperti di economia in Giappone. Clicca qui per maggiori informazioni

Il reddito garantito nell'enciclopedia Treccani 2014

E' stata pubblicata la voce Reddito garantito sull'enciclopedia italiana Treccani di diritto. Viene esaminata la genealogia del diritto al reddito minimo garantito che si è andato costituzionalizzando, soprattutto in Europa, nella seconda metà del '900. Vengono poi commentate le fonti normative e le policies dell'Unione europea e ricostruiti i tentativi di istituire anche in Italia una misura di garanzia dei «minimi vitali». Giuseppe Bronzini ne è il curatore. Clicca qui per maggiori informazioni

Bin Report

Recensioni, libri, riviste, media



Total freedom un nuovo film per il reddito di base

Un gruppo di autori e registi sta promuovendo, attraverso il crowdfunding, l'idea di un film che racconti cosa è il reddito di base incondizionato. Di seguito una breve presentazione ed una serie di link utili per coloro che ne vogliono sapere di più ed eventualmente sostenere il progetto di realizzazione del film. Perché stiamo facendo Total freedom: In un momento di enorme disparità di reddito si impedisce a milioni di persone di partecipare ad un'economia più giusta, arriva una soluzione sorprendentemente semplice: Il reddito di base incondizionato. Una proposta che vede ogni uomo, donna e bambino ricevere un reddito mensile garantito di base. Suona utopistico? In realtà tale proposta è stata discussa da esperti ed economisti provenienti sia dal mondo liberal e conservatore che da sinistra per 300 anni, ed è una delle proposte fatta da molti sia in Europa che negli Stati Uniti. Detto questo, la proposta non è ancora conosciuta al grande pubblico e pertanto riteniamo che sia giunto il momento di far conoscere meglio questa proposta. Per sostenere dunque l'idea di un reddito di base incondizionato vogliamo realizzare un film documentario nonché la produzione di diversi cortometraggi. Se la campagna di raccolta fondi avrà successo tutti i fondi oltre il budget di produzione andranno al movimento per il reddito di base incondizionato. [Clicca qui per maggiori informazioni](#)

Uscito il libro sulla sperimentazione di un reddito di base incondizionato in India

In uscita il libro sulla sperimentazione di un reddito di base incondizionato in alcuni villaggi indiani. "Basic Income a Transformative Policy in India" è il titolo del volume pubblicato per Bloomsbury. Gli autori: Sarath Davala, Renana Jhabvala, Soumya Kapoor Mehta, Guy Standing, hanno lavorato nel corso degli ultimi anni al progetto pilota che ha visto erogare un reddito di base incondizionato a numerosi cittadini indiani. Questo libro si basa su due progetti pilota condotti nel Madhya Pradesh. Il libro si basa su una serie di studi di valutazione condotti nel corso dei diciotto mesi in cui il progetto pilota era operativo. Gli studi hanno esaminato l'impatto di ricevere un reddito di base su individui e famiglie. Sulla salute e la nutrizione, sull'istruzione, sull'attività economica, sulle donne e le persone con disabilità. Oltre ad avere un effetto di emancipazione per le persone in condizioni di povertà e di insicurezza economica il libro esplora la possibilità del reddito di base incondizionato come vero e proprio strumento di profonda trasformazione". [Clicca qui per maggiori informazioni](#)

Nuovo libro monografico della rete spagnola per il reddito di base

È scaricabile online un nuovo libro monografico sul reddito di base a cui hanno contribuito numerosi autori. Il libro promosso da Sin Permiso e dalla Rete spagnola per il reddito è scaricabile gratuitamente. [Clicca qui per scaricare e leggere il libro](#)

Un dialogo attorno a reddito e lavoro.

Una conversazione a margine del laboratorio di teatro-filosofia de I racconti del lavoro invisibile attorno a lavoro, precarietà e reddito garantito. Da un lato Milva Pistoni, per la quale il lavoro è visto essenzialmente nei termini di una fonte di reddito. Dall'altro Cristiana Scoppa, per la quale il lavoro è sempre stato, e deve possibilmente essere, anche una fonte di soddisfazione, creatività, impegno, e dunque va messo l'accento anche sulla qualità del lavoro. Centrale appare quanto sostenuto nel corso del dialogo: "Il diritto al reddito, che non sia legato alla disoccupazione e che prescindano dal lavoro, che consenta a tutti di avere il minimo per vivere, perché quando non siamo bloccati dal ricatto lavorativo per la sopravvivenza, diventiamo produttivi per la società, fornendo alla collettività una serie di "prestazioni" gratuite, ma altrettanto necessarie per quel vivere bene che dicevo prima." [Clicca qui per leggere l'articolo](#)

